



dlc Repertorio n. 86.154 Raccolta n. 18.384
Verbale dell'assemblea straordinaria degli azionisti della "ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A." tenutasi il giorno 26 gennaio 2024.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventisei del mese di gennaio in Torino, presso gli uffici di Computershare S.p.A., via Nizza n. 262/73, alle ore sedici e trenta minuti circa.

Io, avv. Francesco PENE VIDARI,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in Torino, ho assistito, su richiesta della società infranominata, in questo giorno, ora e luogo, elevandone verbale, all'assemblea straordinaria degli azionisti della

"ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A.",

per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Decisioni in merito al possibile scioglimento e liquidazione della Società ai sensi dell'articolo 2484, primo comma, n. 6) cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Modifica della denominazione sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Trasferimento della sede sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Quivi avanti me notaio è personalmente comparso il signor CORDEDDU Marco, nato a Viterbo il giorno 17 aprile 1955, domiciliato per la carica a Venaria Reale (TO), via Emilia n. 16, della identità personale del quale io notaio sono certo, nella sua qualità di amministratore delegato della

"ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A.", con sede in Venaria Reale (TO), via Emilia n. 16, col capitale sociale di euro 14.693.851 (quattordicimilioneicentonovantatremilaottocentocinquantuno) interamente versato, iscritta nel registro delle imprese - ufficio di Torino, numero di iscrizione e codice fiscale 09898980017, società le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In assenza del presidente del consiglio di amministrazione, assume la presidenza, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale, e regola lo svolgimento dell'assemblea esso signor comparente, il quale invita me notaio a redigere il verbale e comunica anzitutto:

- che l'avviso di convocazione dell'odierna assemblea è stato pubblicato in data 11 gennaio 2024 sul quotidiano Il Sole 24 Ore, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto sociale, nonché, in data 10 gennaio 2024, sul sito internet della società;

- che sono stati regolarmente espletati i previsti adempimenti informativi nei confronti del pubblico;

- che l'assemblea è regolarmente costituita e valida a deliberare in quanto sono presenti o rappresentati n. 6 azionisti per n. 12.276.938 azioni ordinarie pari all'83,551535% delle n. 14.693.851 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna costituenti l'intero capitale sociale;

**Registrato presso
l'Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale I
di Torino
il 6/2/2024
al n. 5370 serie 1T**

- di aver accertato, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti;
- che, oltre ad esso comparente, è presente l'amministratore Gianluca FERRERO;
- che sono inoltre presenti i sindaci effettivi:
Elisabetta RISCOSSA
Maria Giovanna VOLPE;
- che hanno giustificato l'assenza il presidente del consiglio di amministrazione Lapo Edovard ELKANN e il presidente del collegio sindacale Roberto SPADA;
- che l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni, sarà allegato al presente verbale (allegato "C").

Il presidente invita a permettere che assistano alla riunione, per ragioni di servizio, alcuni dipendenti e collaboratori.

Il presidente comunica che, secondo le risultanze del libro dei soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, detengono direttamente o indirettamente azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato i seguenti soggetti:

- . Lapo Edovard ELKANN n. 7.236.445 azioni, pari al 49,25%,
- . Creative Ventures S.r.l. n. 4.346.499 azioni, pari al 29,58%.

Il presidente chiede a coloro che intendessero abbandonare l'assemblea prima del termine e comunque prima di una votazione di consegnare le schede di voto agli incaricati all'uscita della sala. Dà poi atto che la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi della normativa vigente anche regolamentare.

Il presidente passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Sul punto

1. Decisioni in merito al possibile scioglimento e liquidazione della Società ai sensi dell'articolo 2484, primo comma, n. 6) cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti,

il presidente fa presente che la relazione del consiglio di amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno che è stata messa a disposizione del pubblico in data 10 gennaio 2024 (allegato "A"), della quale con il consenso dell'assemblea viene omessa la lettura, illustra i motivi per i quali il consiglio di amministrazione ha ritenuto di proporre alla presente assemblea la decisione in merito al possibile scioglimento e liquidazione della società ai sensi dell'articolo 2484, primo comma, n. 6) del codice civile nel caso in cui, entro la data odierna, non fosse pervenuta al consiglio di amministrazione un'offerta vincolante di un terzo interessato a presentare un piano per la prosecuzione delle attività della Società nei modi e nei termini indicati nella relazione stessa.

Il presidente comunica che, non essendo pervenute al consiglio di amministrazione offerte nei termini indicati, viene pertanto proposto di deliberare lo scioglimento e la liquidazione della Società, di nominare un liquidatore e di prendere le ulteriori decisioni ai sensi dell'articolo 2487 del codice civile.

Segnala in proposito che il consiglio di amministrazione ha deciso di proporre all'odierna assemblea di nominare liquidatore esso presidente in ragione dell'attività finora svolta.

Il presidente evidenzia che viene altresì proposto che al liquidatore vengano conferiti la rappresentanza legale della Società e tutti i poteri necessari a portare a termine la liquidazione, secondo il criterio della maggior valorizzazione dei crediti sociali, ivi compreso il potere di compiere tutti gli atti necessari, sia di amministrazione, sia di gestione, sia di disposizione, per la conservazione del valore dell'impresa in funzione del migliore realizzo, il tutto al fine di addivenire alla definitiva cancellazione della Società dal registro delle imprese.

Al riguardo il presidente dichiara l'inesistenza, a suo carico, delle cause di ineleggibilità previste dalla legge e di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea.

Il presidente fa infine presente che viene proposto di non attribuire alcun compenso con riferimento alla carica di liquidatore in quanto è previsto che la procedura di liquidazione della Società operi di pari passo con la liquidazione della controllata "ITALIA INDEPENDENT S.p.A." e che il compenso di liquidatore venga dallo stesso percepito esclusivamente con riferimento all'incarico di liquidatore che sarà ricoperto in quest'ultima.

Prende la parola l'azionista Matteo BASEI, il quale chiede se sia possibile aprire un confronto prima della ufficialità della dichiarazione di voto;

si duole di non essere riuscito nei tempi a presentare un'offerta secondo i criteri specificati dal consiglio di amministrazione e dichiara di aver più volte provato a trovare possibili soluzioni alternative;

pensa che la Società abbia ancora un grande valore intrinseco, anche se può non sembrare guardando gli "asset" e i numeri della stessa, essendoci molti "intangibles" che potrebbero essere valorizzati diversamente;

fa poi presente di essere collaboratore di uno studio legale che opera a Saint Moritz, Lugano e Panama e che vanta diverse collaborazioni con dei "venture capital", ma di non essere riuscito a far formulare offerte in termini precisi;

specifica, tuttavia, di avere una visione e si augura di riuscire a farla arrivare a Lapo ELKANN;

auspica che la Società valuti di cambiare nome in "Laps Ventures", in coordinamento con la "Laps Onlus";

propone quindi un piano di "venture philanthropy" che valorizzi la visibilità che ha Lapo ELKANN nel mercato e nel mondo e richiama i fondamentali di Lapo ELKANN stesso, ben rappresentati dai tre libri che precisa di aver portato in assemblea e che mostra ai presenti;

si duole che alcuni politici pensino che la Fiat abbia cambiato paese e ritiene che Lapo ELKANN possa contribuire a far percepire all'opinione pubblica che non è così;

afferma di aver riscontrato la disponibilità di diverse start up a trasferire gratuitamente azioni della propria società alla società quotata di Lapo ELKANN per il forte ritorno di immagine che riceverebbero;

aggiunge poi che ci potrebbe essere un coordinamento con la fondazione "Laps Onlus", anche attraverso raccolte fondi che andrebbero a favore delle stesse start up che hanno donato le proprie azioni alla "Laps Ventures";

propone quindi diverse soluzioni di coordinamento, fiducioso che in qualche modo il coordinamento fra "profit" e "non profit" sia possibile;

richiama poi, come esempio di complessità in cui "charity" e "profit" vanno bene insieme, i meccanismi del Fondo Vento di Exor che si potrebbero applicare in maniera simile.

Il signor Antonio BIONDINO, per delega dell'azionista SPHERIX S.R.L.,

ritiene che Lapo ELKANN non abbia sbagliato nulla e che forse lo hanno fatto le persone che erano al suo fianco; si permette di dirlo in quanto è stato uno dei primi ad aver seguito Lapo ELKANN agli inizi del suo percorso ed è l'unico a possedere ancora l'iconico occhiale in carbonio;

è dell'avviso che si dovrebbe mettere al centro l'Azienda anziché Lapo ELKANN, che è un'azionista;

fa presente di essere stato partner di Italia Independent, di aver sempre creduto nella Società tanto da aprire diversi negozi;

ricorda che l'Azienda era costituita da più rami, fra i quali quello dell'occhialeria, che a lui interessava;

asserisce di essere sicuro di poter rilanciare il marchio perché aveva iniziato con Lapo ELKANN e perché il problema dell'occhialeria non è stato Lapo, che ne era il valore aggiunto;

si duole del fatto che la Società debba essere sciolta perché sono stati spesi molti soldi per la quotazione;

fa sapere di essere forse l'unico ad aver guadagnato con Italia Independent perché ha venduto i suoi negozi, che poi sono stati chiusi;

ritiene che Italia Independent abbia sbagliato perché anziché aumentare il target dei prodotti venduti lo ha abbassato;

afferma poi che la qualità del prodotto fosse molto bassa e che non vi fossero centri di assistenza;

ricorda di aver fatto una proposta e spiega di avere un'azienda che ha vinto un appalto per la fornitura del merchandising con McDonald's Italia, che è sponsor del Monza, che ha sottoscritto un contratto con il Torino Calcio per tutto quello che riguarda il mondo della scuola e che ha accordi con Borello Supermercati;

annuncia di avere un progetto riguardante diversi tipi di tampone che verrà proposto nei diversi supermercati;

dichiara che la propria azienda, sebbene abbia poco "cash flow", vanta un magazzino importante, un pacchetto clienti ed è senza debiti e asserisce di essere disposto a scambiare l'azienda con azioni di Italia Independent.

L'azionista Matteo BASEI

chiede se sta proponendo un M&A.

Il signor Antonio BIONDINO, per delega dell'azionista SPHERIX S.R.L.,

risponde in modo affermativo.

L'azionista Matteo BASEI

riprende la parola e ringrazia il signor Antonio BIONDINO perché si focalizza sull'Azienda e non su Lapo ELKANN.

Il signor Antonio BIONDINO, per delega dell'azionista SPHERIX S.R.L.,

fa presente di vedere Italia Independent come un'Azienda e non come Lapo ELKANN.

L'azionista Matteo BASEI

osserva che oggi si sta vivendo non più la rivoluzione dell'ego bensì la rivoluzione dell'eco, l'ecologia, rappresentata dalla 500 elettrica;

si sofferma sulla nuova vita di Lapo ELKANN, che si è sposato, e sulla fondazione di quest'ultimo.

Il signor Antonio BIONDINO, per delega dell'azionista SPHERIX S.R.L.,

riprende la parola per affermare di aver fatto una proposta per fare business e invita a ragionare sulla stessa.

L'azionista Matteo BASEI

suggerisce di rimandare l'assemblea.

Il presidente

chiarisce che il consiglio di amministrazione è obbligato dalla legge a proporre lo scioglimento volontario della Società, non avendo la stessa "asset" o attività;

rammenta che il consiglio di amministrazione ha dato un mese di tempo perché si potesse concretizzare una proposta che avrebbe potuto giustificare la decisione di rinviare l'assemblea, precisando però che detta proposta avrebbe dovuto arrivare entro la giornata odierna;

ricorda quindi che deve procedere a mettere ai voti la proposta di liquidazione.

Il signor Antonio BIONDINO, per delega dell'azionista SPHERIX S.R.L.,

riprende la parola e riferisce che avrebbe voluto avanzare una proposta formale, anche se avrebbe avuto nella giornata odierna esito negativo.

Il presidente

ricorda che, essendo Italia Independent una società quotata sul mercato, è tenuta a rispettare i regolamenti e la disciplina applicabile a tale tipologia di società.

L'amministratore Gianluca FERRERO

osserva che essere quotati comporta vantaggi e svantaggi, inclusa la disciplina dell'OPA, che rende inevitabilmente più complesse eventuali operazioni di acquisizione.

L'azionista Matteo BASEI

nota che si potrebbe evitare il problema dell'OPA se Lapo ELKANN

acquistasse le quote di quasi maggioranza assoluta della Società.

Il presidente

segnala che ulteriori investimenti da parte di Lapo ELKANN sarebbero stati forse possibili solo se eventuali investitori avessero manifestato il loro interesse a partecipare al rilancio della Società, ma che ciò non è avvenuto per molteplici ragioni;

osserva che a questo punto il consiglio di amministrazione è legalmente obbligato a proporre lo scioglimento volontario della Società;

pone ancora l'accento sul fatto che bisogna rispettare delle regole, che per le società quotate sono rigidissime, dovendo prima comunicare quello che si fa e spiegarne le ragioni.

Il presidente invita quindi me notaio a dare lettura della Proposta di deliberazione contenuta al termine della relazione del consiglio di amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea e che qui di seguito si trascrive:

" Proposta di deliberazione

L'assemblea straordinaria degli azionisti della

"ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A."

d e l i b e r a

1. di approvare lo scioglimento della società ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2484, primo comma, n. 6) del codice civile e di avviare pertanto il processo di liquidazione;

2. di nominare unico liquidatore l'attuale amministratore delegato della società Marco CORDEDDU, nato a Viterbo il 17 aprile 1955, domiciliato presso la sede della società, codice fiscale CRDMRC55D17M082Q, di cittadinanza italiana;

3. di conferire al liquidatore Marco CORDEDDU la rappresentanza legale della società e tutti i poteri necessari a portare a termine la liquidazione, secondo il criterio della maggior valorizzazione dei crediti sociali, ivi compreso il potere di compiere tutti gli atti necessari, sia di amministrazione, sia di gestione, sia di disposizione, per la conservazione del valore dell'impresa in funzione del migliore realizzo, il tutto al fine di addivenire alla cancellazione della società dal registro delle imprese;

4. di non riconoscere alcun emolumento al liquidatore Marco CORDEDDU in quanto tale emolumento sarà corrisposto in relazione all'attività che lo stesso svolgerà quale liquidatore della "ITALIA INDEPENDENT S.p.A.".

* * *

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente passa quindi alla votazione della Proposta di deliberazione sullo scioglimento e liquidazione della Società precisando che la stessa si farà per alzata di mano ma i contrari e gli astenuti, al fine di far constare a verbale il loro voto, dovranno consegnare la scheda di voto agli incaricati.

Il presidente mette quindi in votazione la Proposta di deliberazione sullo scioglimento e liquidazione della Società.

Quindi il presidente accerta che la Proposta di deliberazione sullo scioglimento e liquidazione della Società è approvata a maggioranza con

voti favorevoli n. 7.917.989

voti contrari n. 12.450

voti astenuti n. 4.346.499.

L'azionista Matteo BASEI

dichiara di esprimere voto contrario perché reputa che il rischio di un'eventuale ispezione della Consob possa essere giustificato dalla possibilità di guadagnare tempo e liquidità per un progetto industriale;

riconosce come il mercato, valutando la Società 2 milioni di euro, le stia dando valore, altrimenti oggi varrebbe molto di meno;

osserva che se John ELKANN, a cui il mercato internazionale dà molta credibilità, salisse a più del 5% il titolo schizzerebbe portando liquidità e consentendo di trovare altri piani industriali.

Il signor Antonio BIONDINO, per delega dell'azionista SPHERIX S.R.L.,

aggiunge di essere disposto, alla quotazione attuale, a salire al 5%.

Passando alla trattazione del punto

2. Modifica della denominazione sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti,

il presidente fa presente che, come indicato nella relativa relazione illustrativa del consiglio di amministrazione che è stata messa a disposizione del pubblico in data 10 gennaio 2024 (allegato "A"), della quale con il consenso dell'assemblea viene omessa la lettura, la presente assemblea è chiamata a deliberare in merito alla proposta di modifica della denominazione sociale.

Il presidente ricorda, in particolare, che il contratto di cessione del portafoglio marchi "Italia Independent", stipulato in data 12 settembre 2023, autenticato nelle firme da me notaio, repertorio n. 85.229/17.817, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Torino in data 14 settembre 2023 al n. 40313 serie 1T, prevede espressamente i seguenti impegni da adempiere nel termine di 12 mesi dalla data di stipula del contratto: (i) l'impegno della Società, in qualità di socio unico della "ITALIA INDEPENDENT S.p.A.", di approvare la modifica della denominazione sociale di quest'ultima con altra denominazione che non contenga le parole "Italia Independent"; (ii) l'impegno della Società a convocare l'assemblea dei soci affinché deliberi di modificare la denominazione sociale con altra denominazione che non contenga le parole "Italia Independent".

Il presidente fa quindi presente che viene proposto di modificare la denominazione della Società in "IIG S.p.A."

Il presidente invita quindi me notaio a dare lettura della Proposta di deliberazione contenuta al termine della relazione del consiglio di amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea e che qui di seguito si trascrive:

" Proposta di deliberazione

L'assemblea straordinaria degli azionisti della

"ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A."

d e l i b e r a

1. di modificare la denominazione sociale da "ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A." in "IIG S.p.A.";
2. di modificare, conseguentemente, l'articolo 1 dello statuto sociale come segue:

"Articolo 1 – Denominazione

La Società è denominata "IIG S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.";

3. di conferire al legale rappresentante in carica Marco CORDEDDU tutti i più ampi poteri per dare pratica esecuzione alle deliberazioni assunte."

* * *

Al termine della lettura da parte di me notaio il presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di modifica della denominazione sociale.

L'azionista Matteo BASEI

propone di modificare la denominazione della Società in "Laps Ventures" o in "The Italian Group".

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione.

Passa quindi alla votazione della Proposta di deliberazione sulla modifica della denominazione sociale precisando che la stessa si farà per alzata di mano ma i contrari e gli astenuti, al fine di far constare a verbale il loro voto, dovranno consegnare la scheda di voto agli incaricati.

Il presidente mette quindi in votazione la Proposta di deliberazione sulla modifica della denominazione sociale.

Quindi il presidente accerta che la Proposta di deliberazione sulla modifica della denominazione sociale è approvata a maggioranza con

voti favorevoli n. 7.929.739

voti contrari nessuno

voti astenuti n. 4.347.199.

Sul punto

3. Trasferimento della sede sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti,

il presidente fa presente che, come indicato nella relativa relazione illustrativa del consiglio di amministrazione che è stata messa a disposizione del pubblico in data 10 gennaio 2024 (allegato "A"), della quale con il consenso dell'assemblea viene omessa la lettura, la presente assemblea è chiamata a deliberare in merito alla proposta di trasferimento della sede sociale.

Il presidente ricorda, in particolare, che il 31 dicembre 2023 è cessato il contratto di locazione dell'immobile, ove hanno sede la Società e la società controllata "ITALIA INDEPENDENT S.p.A.", in Venaria Reale (TO), via Emilia n. 16.

Il presidente segnala che viene proposto di trasferire la sede sociale in Valperga (TO), via Alessandro Volta n. 2.

Il presidente invita quindi me notaio a dare lettura della Proposta di deliberazione contenuta al termine della relazione del consiglio di amministrazione sul terzo punto all'ordine del giorno

dell'assemblea e che qui di seguito si trascrive:

" Proposta di deliberazione

L'assemblea straordinaria degli azionisti della

"ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A."

delibera

1. di trasferire la sede della società a Valperga (TO), all'indirizzo di via Alessandro Volta n. 2;
2. di modificare, conseguentemente, l'articolo 2 dello statuto sociale come segue:

"Articolo 2 - Sede

La Società ha sede nel Comune di Valperga (TO).";

3. di conferire al legale rappresentante in carica Marco CORDEDDU tutti i più ampi poteri per dare pratica esecuzione alle deliberazioni assunte."

* * *

Al termine della lettura da parte di me notaio il presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di trasferimento della sede sociale.

Il signor Antonio BIONDINO, per delega dell'azionista SPHERIX S.R.L.,

è interessato a sapere il nominativo del proprietario del capannone dove aveva sede la Società e l'ammontare dell'affitto.

Il presidente

risponde che la proprietà è della società Gioda s.r.l. e che l'affitto ammonta ad euro 12.000 al mese.

L'azionista Matteo BASEI

suggerisce di spostare la sede della Società a Palazzo Galileo, dove ha sede la Fondazione Laps.

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione.

Passa quindi alla votazione della Proposta di deliberazione sul trasferimento della sede sociale precisando che la stessa si farà per alzata di mano ma i contrari e gli astenuti, al fine di far constare a verbale il loro voto, dovranno consegnare la scheda di voto agli incaricati.

Il presidente mette quindi in votazione la Proposta di deliberazione sul trasferimento della sede sociale.

Quindi il presidente accerta che la Proposta di deliberazione sul trasferimento della sede sociale è approvata a maggioranza con voti favorevoli n. 7.929.739

voti contrari n. 700

voti astenuti n. 4.346.499.

Null'altro essendovi all'ordine del giorno da deliberare, il presidente ringrazia per la partecipazione e dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciassette e trenta minuti circa.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di darne lettura:

- sotto la lettera **"A"** il fascicolo contenente le relazioni del consiglio di amministrazione sui punti all'ordine del giorno,
- sotto la lettera **"B"** lo statuto sociale aggiornato,

- sotto la lettera "**C**" l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni e del risultato delle votazioni.

E richiesto io notaio ho redatto il presente verbale che ho letto al comparente che lo approva e meco in conferma lo sottoscrive alle ore diciassette e trenta minuti circa.

Consta il presente verbale di cinque fogli scritti, da persone di mia fiducia, per diciotto pagine intere e quanto alla diciannovesima sin qui.

All'originale firmato:

Marco CORDEDDU

Francesco PENE VIDARI

Allegato "A" al repertorio n. 86.154/18.384



ITALIA INDEPENDENT GROUP S.P.A.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

26 gennaio 2024 – Prima convocazione

27 gennaio 2024 – Seconda convocazione

RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Sede in Venaria Reale (TO), via Emilia 16
Capitale sociale Euro 14.693.851,00, i.v.
Codice fiscale e Registro delle Imprese
di Torino n. 09898980017*

ITALIA INDEPENDENT GROUP S.P.A.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

ORDINE DEL GIORNO

1. Decisioni in merito al possibile scioglimento e liquidazione della Società ai sensi dell'articolo 2484, primo comma, n. 6) cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Modifica della denominazione sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Trasferimento della sede sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'avviso di convocazione dell'assemblea è stato pubblicato sul quotidiano "Il Sole24Ore" in data 11 gennaio 2024 ed è disponibile sul sito internet della Società (www.italiaindependentgroup.com).

Le relazioni e il relativo allegato sono depositati presso la sede sociale della Società in Via Emilia 16, Venaria Reale (TO), nonché sul sito internet della Società (www.italiaindependentgroup.com), Sezione *Investor Relations – Altri Documenti Societari*.

RELAZIONE SUL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Decisioni in merito al possibile scioglimento e liquidazione della Società ai sensi dell'articolo 2484, primo comma, n. 6) cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

come noto, in data 8 maggio 2023, il Tribunale di Ivrea ha pronunciato le sentenze di omologa degli accordi di ristrutturazione (gli “**Accordi di Ristrutturazione**”) raggiunti con i creditori di Italia Independent Group S.p.A. (“**IIG**” o la “**Società**”) e della società controllata Italia Independent S.p.A. (“**Italia Independent**” e, unitamente a IIG, le “**Società del Gruppo**”) ai sensi degli articoli 40, 57 e 61 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

In esecuzione a quanto previsto nei piani di risanamento, in data 12 settembre 2023, Italia Independent ha stipulato con M Group S. à r.l. - società che controlla il Gruppo Modo di Alessandro Lanaro - il contratto di compravendita avente ad oggetto la cessione del portafoglio marchi “Italia Independent” (il “**Marchio**”).

In data 15 dicembre 2023, il consiglio di amministrazione della Società ha quindi approvato la situazione patrimoniale aggiornata al 31 ottobre 2023 (la “**Situazione Patrimoniale**”) che viene allegata al presente fascicolo delle relazioni del consiglio di amministrazione. (ALLEGATO 1).

Dalla Situazione Patrimoniale emerge che, al 31 ottobre 2023, il patrimonio netto della Società è positivo per Euro 922 mila, assumendo l'imputazione a capitale della finanza erogata dal socio di riferimento Lapo Elkann alla Società, direttamente e indirettamente (*i.e.*, finanziamenti erogati a Italia Independent e utilizzati per pagare debiti della Società), per complessivi Euro 2,033 milioni. In assenza di tale imputazione a capitale, il patrimonio netto risulta negativo per Euro 1,111 milioni.

Sebbene il patrimonio netto della Società sia positivo (solo grazie all'imputazione a capitale della finanza erogata da Lapo Elkann alla Società direttamente e indirettamente per pagare i debiti delle Società del Gruppo), a seguito della cessione del Marchio, le Società del Gruppo non hanno più alcuna attività operativa da proseguire o intraprendere (con conseguente venir meno di risorse per sostenere i costi di funzionamento delle stesse) e si rende, pertanto, necessario sottoporre ai soci la decisione in ordine allo scioglimento delle Società del Gruppo e alla loro liquidazione.

Il consiglio di amministrazione ritiene tuttavia opportuno verificare, come ultimo passo in alternativa alla liquidazione, se vi siano terzi interessati a presentare un piano per la prosecuzione delle attività della Società.

Pertanto, la delibera di scioglimento e liquidazione sarà assunta solo nel caso in cui, entro e non oltre il giorno dell'assemblea in cui è prevista la decisione in merito alla liquidazione della Società, non pervenga al consiglio di amministrazione (che si riserverà ogni insindacabile valutazione sul punto) un'offerta vincolante debitamente supportata da *affidavit* rilasciato da primario istituto bancario italiano in punto capacità patrimoniale e finanziaria del proponente che contenga:

- (a) un piano industriale e finanziario di almeno 5 (cinque) anni che dettagli le attività che la Società dovrebbe attuare in tale periodo e le risorse necessarie per dar corso a tale piano; e

Relazioni del consiglio di amministrazione

- (b) un impegno a sottoscrivere e versare un aumento di capitale per un importo minimo, così calcolato:
- le somme necessarie a coprire le perdite di Euro 1,111 milioni della Società risultanti dalla Situazione Patrimoniale, non potendo più essere imputati a copertura perdite i finanziamenti di Lapo Elkann a IIG (direttamente e indirettamente erogati);
 - le somme necessarie a garantire l'esecuzione del piano industriale;
- (c) un accordo con l'azionista di riferimento che preveda, in caso di aumento di capitale, che i finanziamenti di Lapo Elkann alle Società del Gruppo (per Euro 12,8 milioni) siano dallo stesso rinunciati nei confronti della sola IIG e/o convertiti per la parte erogata a IIG (Euro 2,033 milioni) in capitale ovvero anch'essi rinunciati; il tutto fermo restando il credito di Lapo Elkann verso Italia Independent per la parte di finanziamento alla stessa direttamente erogato da Lapo Elkann (Euro 10,767 milioni); l'accordo con Lapo Elkann dovrebbe essere condizionato alle verifiche di cui *infra* da parte del consiglio di amministrazione.

Qualora tale offerta dovesse essere presentata, l'assemblea verrà rinviata per consentire al consiglio di amministrazione di valutarla, se del caso avvalendosi anche del parere reso da un *advisor* industriale e/o finanziario di primario *standing* per quanto concerne il piano industriale proposto.

Diversamente, nel caso in cui non pervenga alcun impegno del terzo, l'assemblea sarà chiamata a deliberare lo scioglimento e la liquidazione della Società, a nominare un liquidatore e a prendere le ulteriori decisioni ai sensi dell'articolo 2487 cod. civ.

In tale eventualità, in data 15 dicembre 2023, il consiglio di amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea dei soci di nominare liquidatore l'attuale amministratore delegato Marco Cordeddu che, in ragione dell'attività finora svolta, è la persona più adatta a ricoprire l'incarico.

Si propone che al liquidatore vengano conferiti la rappresentanza legale della Società e tutti i poteri necessari a portare a termine la liquidazione, secondo il criterio della maggior valorizzazione dei crediti sociali, ivi compreso il potere di compiere tutti gli atti necessari, sia di amministrazione, sia di gestione, sia di disposizione, per la conservazione del valore dell'impresa in funzione del migliore realizzo, il tutto al fine di addivenire alla definitiva cancellazione della Società dal registro delle imprese.

Il consiglio di amministrazione propone infine di non attribuire alcun compenso a Marco Cordeddu con riferimento alla carica che sarà ricoperta nella Società. Si prevede infatti che la procedura di liquidazione della Società operi di pari passo con la liquidazione della controllata Italia Independent e che il compenso di liquidatore venga percepito da Marco Cordeddu esclusivamente con riferimento all'incarico ricoperto in Italia Independent.

Il consiglio di amministrazione propone quindi all'assemblea dei soci di adottare - subordinatamente alla mancata ricezione dell'impegno del terzo nei termini e condizioni sopra delineati - la seguente

Proposta di deliberazione

“L’assemblea straordinaria degli azionisti della

“ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A.”,

delibera

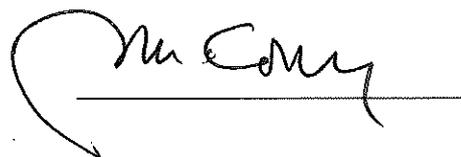
1. *di approvare lo scioglimento della società ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2484, primo comma, n. 6) del codice civile e di avviare pertanto il processo di liquidazione;*
2. *di nominare unico liquidatore l’attuale amministratore delegato della società Marco CORDEDDU, nato a Viterbo il 17 aprile 1955, domiciliato presso la sede della società, codice fiscale CRDMRC55D17M082Q, di cittadinanza italiana;*
3. *di conferire al liquidatore Marco CORDEDDU la rappresentanza legale della società e tutti i poteri necessari a portare a termine la liquidazione, secondo il criterio della maggior valorizzazione dei crediti sociali, ivi compreso il potere di compiere tutti gli atti necessari, sia di amministrazione, sia di gestione, sia di disposizione, per la conservazione del valore dell’impresa in funzione del migliore realizzo, il tutto al fine di addivenire alla cancellazione della società dal registro delle imprese;*
4. *di non riconoscere alcun emolumento al liquidatore Marco CORDEDDU in quanto tale emolumento sarà corrisposto in relazione all’attività che lo stesso svolgerà quale liquidatore della “ITALIA INDEPENDENT S.p.A.”.”*

Venaria Reale, 11 gennaio 2024

Per il consiglio di amministrazione

L’amministratore delegato

(Marco Cordeddu)



RELAZIONE SUL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Modifica della denominazione sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

come noto, il contratto di cessione del portafoglio marchi "Italia Independent" (il "**Marchio**") stipulato in data 12 settembre 2023, prevede espressamente i seguenti impegni da adempiere nel termine di 12 (dodici) mesi dalla data di stipula del contratto: (i) l'impegno della Società, in qualità di socio unico di Italia Independent S.p.A., di approvare la modifica della denominazione sociale di quest'ultima con altra denominazione che non contenga le parole "Italia Independent"; (ii) l'impegno della Società a convocare l'assemblea dei soci affinché deliberi di modificare la denominazione sociale con altra denominazione che non contenga le parole "Italia Independent".

Si prevede dunque che, contestualmente alla denominazione sociale della controllata Italia Independent S.p.A., venga modificata anche la denominazione della Società.

Il consiglio di amministrazione ha individuato in "IIG" la nuova possibile denominazione della Società e propone pertanto di sottoporre all'assemblea dei soci la delibera di modifica della denominazione sociale, in adempimento agli obblighi assunti in connessione con la cessione del Marchio. Il consiglio di amministrazione propone quindi all'assemblea dei soci la seguente

Proposta di deliberazione

"L'assemblea straordinaria degli azionisti della

"ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A."

delibera

- 1. di modificare la denominazione sociale da "ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A." in "IIG S.p.A.";*
- 2. di modificare, conseguentemente, l'articolo 1 dello statuto sociale come segue:*

"Articolo 1 – Denominazione

La Società è denominata "IIG S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.";

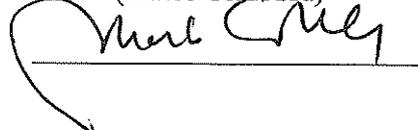
- 3. di conferire al legale rappresentante in carica Marco CORDEDDU tutti i più ampi poteri per dare pratica esecuzione alle deliberazioni assunte."*

Venaria Reale, 11 gennaio 2024

Per il consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato

(Marco Cordeddu)



Relazioni del consiglio di amministrazione

RELAZIONE SUL TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Trasferimento della sede sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al terzo ed ultimo punto all'ordine del giorno, il consiglio di amministrazione ricorda ai presenti che, il 31 dicembre 2023, è cessato il contratto di locazione dell'immobile ove hanno sede la Società e la società controllata ITALIA INDEPENDENT S.p.A. (congiuntamente le "**Società del Gruppo**") in Venaria Reale (TO), via Emilia n. 16.

Nei giorni scorsi, il consiglio di amministrazione si è adoperato per il reperimento di una nuova sede sociale che, in considerazione delle attuali esigenze delle Società del Gruppo, sarà un luogo di mera domiciliazione, ove le Società del Gruppo riceveranno l'eventuale corrispondenza ma non verranno svolte attività operative.

Il consiglio di amministrazione ha già avviato i contatti con commercialisti che svolgono questo servizio e ha reperito un commercialista che opera tali servizi nel comune di Valperga (TO) che rientra nel circondario del Tribunale di Ivrea.

Il consiglio di amministrazione propone quindi all'assemblea dei soci la seguente

Proposta di deliberazione

"L'assemblea straordinaria degli azionisti della

"ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A.",

delibera

- 1. di trasferire la sede della società a Valperga (TO), all'indirizzo di via Alessandro Volta n. 2;*
- 2. di modificare, conseguentemente, l'articolo 2 dello statuto sociale come segue:*

"Articolo 2 - Sede

La Società ha sede nel Comune di Valperga (TO).";

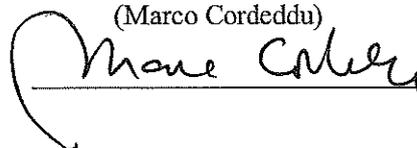
- 3. di conferire al legale rappresentante in carica Marco CORDEDDU tutti i più ampi poteri per dare pratica esecuzione alle deliberazioni assunte."*

Venaria Reale, 11 gennaio 2024

Per il consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato

(Marco Cordeddu)



Relazioni del consiglio di amministrazione

ALLEGATO 1
SITUAZIONE PATRIMONIALE

Relazioni del consiglio di amministrazione

Italia Independent Group S.p.A.

Andamento Patrimonio netto

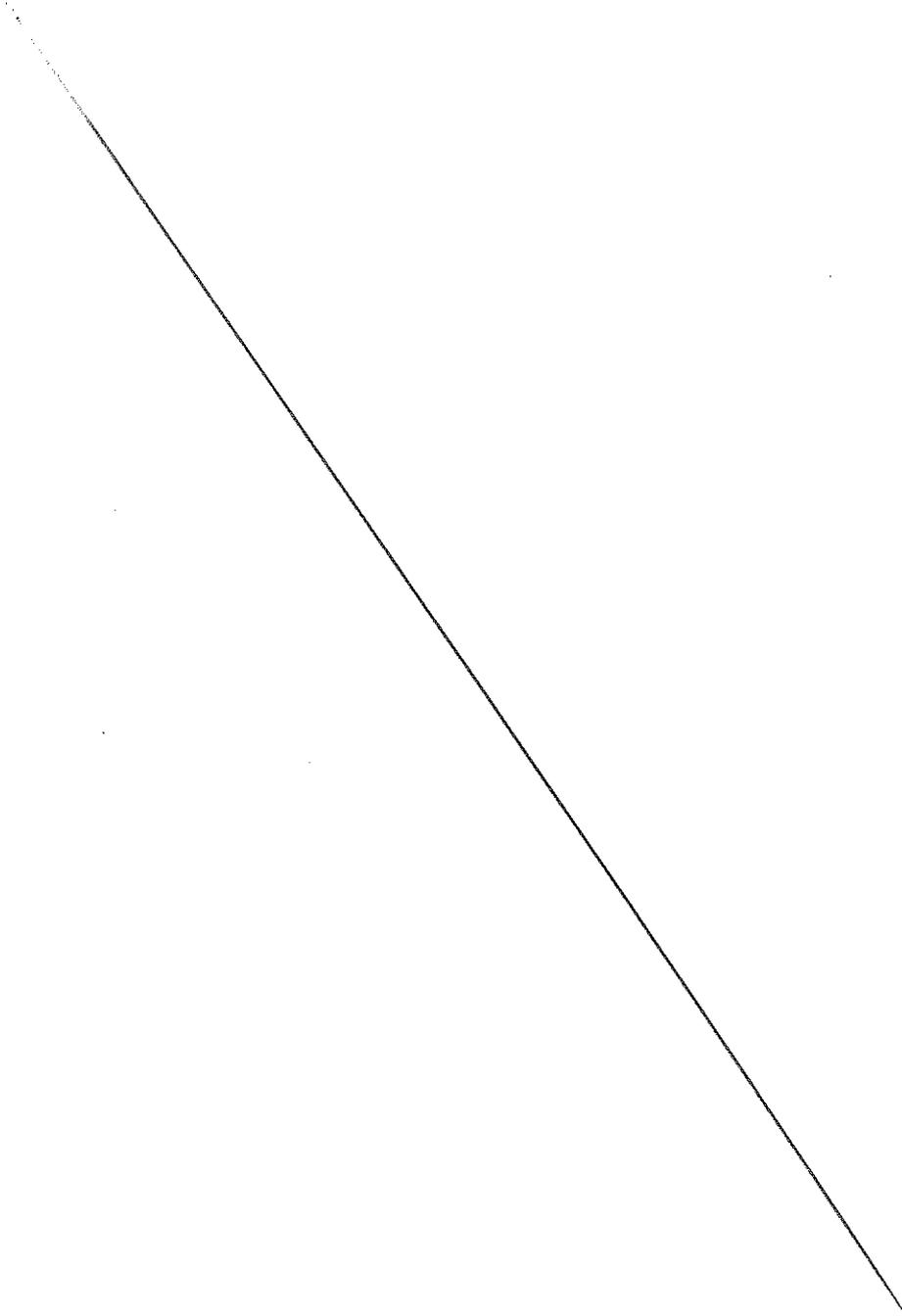
	euro/000)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	(3,591)
Risultato ante imposte al 31 ottobre 2023	2,480
Patrimonio netto al 31 ottobre 2023	(1,111)
Conversione a futuro Aucap	
Finanziamento LE - anno 2022	337
Finanziamento LE - anno 2023	1,402
Finanziamento LE -anno 2023 -attraverso II SpA	294
Patrimonio netto al 31 ottobre 2023	922

Italia Independent Group SpA

Stato Patrimoniale al 31.10.2023		31 Ottobre 2023	31.12.2022	Diff. Vs anno precedente
		IFRS	IFRS	
IMPIEGHI				
I	Immobilizzazioni			
I1	Immobilizzazioni immateriali	1,733	2,400	(667)
I2	Immobilizzazioni materiali	0	0	0
I3	Immobilizzazioni finanziarie	0	212,488	(212,488)
	Totale Immobilizzazioni (A)	1,733	214,888	(213,155)
L	Capitale circolante netto			
L1	Rimanenze di magazzino	0	0	0
L2	Crediti verso Clienti	0	627	(627)
L5	Debiti verso fornitori	(193,548)	(1,205,162)	1,011,614
	Altre attività/passività nette	800,593	548,714	251,879
	Capitale circolante netto (B)	607,045	(655,821)	1,262,866
	Capitale investito (A + B)	608,779	(440,932)	1,049,711
M	Fondi			
M1	TFR	0	0	0
M2	Altri fondi	0	(834,365)	834,365
	Totale Fondi (C)	0	(834,365)	834,365
	Capit. invest. netto (A + B + C)	608,779	(1,275,297)	1,884,076
FONTI				
N	Patrimonio Netto	(1,110,780)	(3,590,852)	2,480,071
O	Posizione Finanziaria Netta			
O1	Debiti finanziari	1,738,673	2,407,931	(669,258)
O2	Finanziamenti soci	0	0	0
O3	Liquidità	(19,114)	(92,377)	73,263
	Totale Posizione Finanziaria Netta	1,719,559	2,315,555	(595,996)
	Totale Fonti	608,779	(1,275,297)	1,884,076

CONTO ECONOMICO ITALIA INDEPENDENT GROUP SPA AL 31 OTTOBRE 2023

	31 Ottobre 2023	31 DICEMBRE 2022	30 Giugno 2022
Ricavi			
Ricavi delle vendite	-	-	-
Resi e abbuoni	-	-	-
Totale Ricavi	-	-	-
Altri proventi - royalties	250	100	-
Totale valore della produzione	250	100	0
Costo del venduto	-	-	-
Gross Margin	250	100	0
Costi operativi			
Costi di vendita e distribuzione	(5)	(4)	0
Costi di viaggio	(16)	(22)	(8)
Godimento beni di terzi	0	0	0
Costi del personale	(300)	(491)	(233)
Costi generali e amministrativi	(310)	(264)	(95)
Altre spese operative	(13)	(11)	(22)
Totale costi operativi	(644)	(792)	(358)
EBITDA	(394)	(692)	(358)
Ammortamenti	(1)	(1)	0
Accantonamenti e Svalutazioni	0	0	0
EBIT	(395)	(693)	(358)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	0	(65)	(14)
Proventi / (Oneri) Straordinari	2,876	3,159	(32)
EBT	2,481	2,401	(404)
Imposte	0	0	0
Risultato netto	2,481	2,401	(404)



Allegato "B" al repertorio n. 86.154/18.384

S T A T U T O

Articolo 1 - Denominazione

La Società è denominata "IIG S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo 2 - Sede

La Società ha sede nel Comune di Valperga (TO).

Articolo 3 - Oggetto

La Società ha per oggetto:

- . l'acquisto, a scopo di stabile investimento e non di collocamento, la gestione e la vendita di partecipazioni in altre società o enti, non nei confronti del pubblico,
- . il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate,
- . la consulenza anche organizzativa nei settori del marketing, della comunicazione, dello studio e dello sviluppo di progetti di immagine e di riposizionamento sul mercato,
- . la consulenza come advisor strategico, di marketing e finanziario,
- . la consulenza direzionale organizzativa e gestionale nel settore industriale e dei servizi a favore di

aziende, società ed enti,

. la consulenza nell'ambito dell'identificazione degli obiettivi e delle opportunità aziendali, delle analisi delle strategie competitive, delle analisi dei processi e dei ruoli aziendali, oltre alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati agli uomini chiave.

La Società può inoltre compiere le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie, queste ultime non nei confronti del pubblico, necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione e la dismissione di partecipazioni ed interessenze in enti e società, anche intervenendo alla loro costituzione; essa può altresì, senza carattere di professionalità, prestare garanzie sia reali sia personali anche a favore di terzi in quanto strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale.

Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.

Articolo 4 - Durata

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre

2050.

Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è di euro 14.693.851 (quattordicimilioneisecentonovantatremilaottocentocinquantuno) diviso in n. 14.693.851 (quattordicimilioneisecentonovantatremilaottocentocinquantuno) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

La società può acquisire fondi con obbligo di rimborso presso soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

Articolo 6 - Azioni

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione ed attribuiscono uguali diritti ai loro possessori.

Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili sia per atto tra vivi sia mortis causa, ai sensi di legge.

Articolo 7 - Offerta pubblica di acquisto e scambio - Obbligo di acquisto e diritto di acquisto - Revoca dall'ammissione alle negoziazioni - Partecipazioni rilevanti

Offerta pubblica di acquisto e scambio

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (qui di seguito, "TUF") ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, la "disciplina richiamata") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento AIM Italia come successivamente modificato.

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1349 del codice civile, su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai

destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) - salva la disposizione di cui al comma 3-quater - e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Obbligo di acquisto e diritto di acquisto

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono espressamente applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni di cui agli articoli 108 e 111 del TUF.

Revoca dall'ammissione alle negoziazioni

La Società che richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari AIM Italia deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Nominated Adviser e deve informare

separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data.

Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento AIM Italia, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea dell'emittente AIM Italia con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera dell'emittente AIM Italia suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari AIM Italia, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria.

Partecipazioni rilevanti

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono espressamente applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti di cui all'articolo 120 TUF, anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia.

Ai fini del presente articolo, per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori.

Quanto alla soglia delle partecipazioni rilevanti si intende il raggiungimento o il superamento del 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto, anche qualora tale diritto sia sospeso e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%.

La mancata comunicazione al consiglio di amministrazione del superamento della soglia rilevante o di variazioni di partecipazioni rilevanti comporta analogha sospensione del diritto di voto sulle azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

Articolo 8 - Convocazione assemblea

L'assemblea è convocata anche fuori dal comune della sede sociale, purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi in almeno uno dei seguenti quotidiani: "La

Stampa", "Il Sole 24 ore" oppure "MF - Milano Finanza" almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Nel predetto avviso può essere prevista la seconda convocazione.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine, nei casi consentiti dalla legge, può essere elevato a centottanta giorni.

L'intervento all'assemblea può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento degli azionisti.

Ogni azionista può farsi rappresentare nell'assemblea, mediante delega scritta, conferita anche a persona non azionista, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi di legge, in

conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini dell'esercizio del diritto di voto nell'assemblea.

Le comunicazioni effettuate dall'intermediario abilitato devono pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione; resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Articolo 9 - Costituzione assemblea e validità delle deliberazioni

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con

l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima. Essa delibera a maggioranza assoluta.

L'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.

In seconda convocazione l'assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata dai soci partecipanti mentre l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Sono fatte salve le particolari superiori maggioranze previste nel successivo articolo 12 o dalla legge.

Articolo 10 - Presidenza dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in mancanza, dal vice presidente o, in mancanza anche di questo, dall'amministratore delegato più anziano di età presente; in mancanza dei predetti l'assemblea è presieduta dalla persona eletta

dai presenti i quali inoltre designano il segretario della stessa.

Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale. Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso presidente.

Articolo 11 - Organo amministrativo

La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di quindici membri, anche non azionisti, in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dall'articolo 147 quinquies del D.Lgs. 58/1998.

Gli stessi non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste di candidati depositate presso la sede della Società almeno sette giorni prima della

data dell'assemblea.

In presenza di più liste uno dei membri del consiglio di amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite certificazioni che devono essere prodotte contestualmente al deposito delle liste.

Ogni azionista non può presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti previsti dalla legge e dal primo comma del presente articolo; il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, terzo comma del D.Lgs. 58/1998.

Unitamente a ciascuna lista sono inoltre depositate

(i) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti, nonché (iii) una dichiarazione del socio o dei soci che hanno presentato la lista in cui si attesta che il candidato alla carica di amministratore indipendente è stato preventivamente individuato o positivamente valutato dal Nominated Adviser; i candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Determinato da parte dell'assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti è eletto un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Le precedenti regole in materia di nomina del

consiglio di amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste né nelle assemblee che devono provvedere alla sostituzione di amministratori in corso di mandato; in tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Salvo quanto previsto dal presente articolo, nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza degli amministratori sono regolate dalla legge.

Peraltro qualora, per dimissioni od altre cause, venga a cessare la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, l'intero consiglio si intenderà cessato e l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica.

Articolo 12 - Poteri del consiglio di amministrazione

Al consiglio di amministrazione spettano tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione che non siano riservati inderogabilmente dalla legge all'assemblea degli azionisti.

Peraltro è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, n. 5) del codice civile, oltre che

nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

a) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale;

b) cessioni di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale;

c) revoca dall'ammissione a quotazione sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale delle azioni della Società in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale.

Il consiglio di amministrazione è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti:

- . la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge,
- . l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie,
- . l'indicazione di quali tra gli amministratori, oltre al presidente, hanno la rappresentanza della Società,
- . la riduzione del capitale in caso di recesso del

socio,

- . gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative,
- . il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il consiglio di amministrazione può, nei limiti di legge, delegare ad un comitato esecutivo o ad uno o più dei suoi membri proprie attribuzioni.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Articolo 13 - Cariche

Il consiglio di amministrazione, allorquando non vi abbia provveduto l'assemblea, nomina il presidente; può altresì nominare un vice presidente e uno o più amministratori delegati nonché attribuire altre particolari cariche.

Il consiglio di amministrazione può inoltre nominare un segretario scegliendolo anche al di fuori dei suoi componenti.

Articolo 14 - Firma e rappresentanza della Società

La firma e la rappresentanza della Società spettano al presidente del consiglio di amministrazione e, ove nominati, al vice presidente e agli amministratori delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre, in via tra loro disgiunta, in giudizio nonché per l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio e del comitato esecutivo, se nominato.

Articolo 15 - Riunioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione deve essere convocato, all'interno dell'Unione Europea o degli Stati Uniti d'America, mediante comunicazione scritta, anche via telefax o posta elettronica, da inviarsi a cura del presidente o del vice presidente o di un amministratore delegato tre giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza per i quali è sufficiente il preavviso di un giorno.

In mancanza delle formalità suddette, le riunioni del consiglio di amministrazione sono regolarmente

costituite con la presenza di tutti gli amministratori in carica e di tutti i sindaci effettivi; tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

La presenza alle riunioni del consiglio di amministrazione può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione.

Le adunanze sono presiedute dal presidente o dal vice presidente o da un amministratore delegato, se presenti nel luogo di convocazione; in caso contrario la presidenza è assunta dall'amministratore eletto dagli intervenuti.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

Articolo 16 - Riunioni del comitato esecutivo

Alle riunioni del comitato esecutivo si applicano le disposizioni previste per le riunioni del consiglio di amministrazione.

Articolo 17 - Compensi e rimborsi spese

I compensi - anche sotto forma di partecipazione agli utili o con attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione - spettanti agli amministratori sono stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea; può inoltre essere deliberata una indennità di fine mandato.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Tutti gli amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del mandato.

Articolo 18 - Direttori generali

L'organo amministrativo può nominare uno o più direttori generali.

Articolo 19 - Collegio sindacale

Il collegio sindacale è composto di tre sindaci effettivi; devono inoltre essere nominati due sindaci supplenti.

Gli stessi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza dei sindaci sono regolate dalla legge.

Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione.

In tale evenienza le riunioni si considerano tenute nel luogo di convocazione, ove deve essere presente almeno un sindaco; inoltre tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Articolo 20 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

L'assemblea, su proposta motivata del collegio sindacale, conferisce l'incarico e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale

corrispettivo durante l'incarico; l'incarico ha la durata stabilita dalla legge.

Articolo 21 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 22 - Ripartizione degli utili

Gli utili netti di esercizio, dedotto il 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, si ripartiscono tra gli azionisti in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa destinazione totale o parziale deliberata dall'assemblea.

Gli amministratori, in presenza delle condizioni di legge, possono deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

Articolo 23 - Recesso

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine
- b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Articolo 24 - Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme di legge.

Firmato:

Marco CORDEDDU

Francesco PENE VIDARI

Allegato "C" al repertorio n. 86.154/18.384

ITALIA INDEPENDENT GROUP S.P.A.

Assemblea Straordinaria del 26/01/2024

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE			RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
	DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	1 2 3
BASEI MATTEO		700		C A C
BIONDINO ANTONIO		0	700	
- PER DELEGA DI SPHERIX S.R.L.		11.750		C F F
MILANESI STEFANO		0	11.750	
- PER DELEGA DI ELKANN JOHN PHILIP		681.544		F F F
ELKANN LAPO EDOVARD		7.234.679		F F F
LAPS TO GO HOLDING SRL		1.766		F F F
			7.917.989	
STANGHELLINI ALBERTO		0		
- IN RAPPRESENTANZA DI CREATIVE VENTURES SRL		4.346.499		A A A
			4.346.499	

Legenda:

1 1.Decisioni in merito al possibile scioglimento e liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484, primo comma, n. 6 cod. civ.

2 2.Modifica della denominazione sociale

3 3.Trasferimento della sede sociale